
Utero in affitto: Agcom, "su pubblicità on line Autorità non può intervenire senza investitura del legislatore"

Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni esprime "unanime preoccupazione per le pratiche sanitarie illegali" sulle quali, secondo Alberto Gambino, presidente dell'Accademia italiana del Codice di Internet e dell'Associazione Scienza & Vita, l'Autorità avrebbe "il dovere-potere di intervenire perentoriamente". Il Consiglio di Agcom precisa, in una nota inviata al Sir in risposta alle [dichiarazioni](#) di Gambino, che la disciplina "quadro" sul commercio elettronico del 2003, citata dallo stesso Gambino, "non può in assenza di una specifica attribuzione di competenze in materia all'Autorità da parte del legislatore - analoga a quelle citate da Gambino in materia di diritto d'autore e di divieto di pubblicità di gioco d'azzardo - legittimare un intervento nel caso di specie, che chiama in causa l'autorità giudiziaria, competente altresì ad irrogare le severe sanzioni penali previste dalla legge per tali condotte". Il Consiglio di Agcom, infine, accoglie "con ampio favore" l'avvio di un dibattito sul "rafforzamento dei poteri di intervento di questa Autorità nei confronti dei servizi di intermediazione pubblicitaria on line in ipotesi di diffusione di contenuti illeciti".

Gigliola Alfaro